

# BENESSERE



Nella struttura di Pompei diagnostica all'avanguardia  
nel reparto diretto dal dottor Pietro Sotgiu

## CLINICA MARIA ROSARIA AL TOP DELLA CARDIOLOGIA

Le malattie cardiovascolari rappresentano ancora la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 34,8% di tutti i decessi (31,7% nei maschi e 37,7% nelle femmine). In particolare, secondo i dati Istat 2018, la cardiopatia ischemica è responsabile del 9,9% di tutte le morti (10,8% nei maschi e 9% nelle femmine), mentre gli accidenti cerebrovascolari dell'8,8% (7,3% nei maschi e 10,1% nelle femmine). Messi così nero su bianco sul sito del Ministero della Salute i dati sulle morti per malattie cardiovascolari fanno tremare i polsi. Ancora una volta a giocare un ruolo importante sono prevenzione e controlli specifici. Fiore all'occhiello della sanità campana, la Clinica Maria Rosaria di Pompei sventa in cima alle classifiche della buona sanità per prestazioni offerte e diagnostica anche nel settore della Cardiologia. «Da tre anni a questa parte - spie-

ga il dottor Pietro Sotgiu, primario del reparto di Cardiologia e Angiologia della Clinica di Pompei - punto di riferimento per lo svolgimento dell'Ecocolor doppler transcranico». Il cuore non va in vacanza, lo sanno bene tra le mura della clinica Maria Rosaria. L'attenzione per i pazienti sia ambulatoriali che ricoverati è sempre a livelli altissimi come spiega il dottor Pietro Sotgiu, Specialista in Malattie dell'apparato Cardiocircolatorio, una Laurea nel 1982 in Medicina e Chirurgia presso l'Università Federico II di Napoli (110/110), una Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiocircolatorio presso lo stesso ateneo. Dal 1998 Responsabile del Servizio di Cardiologia e Angiologia della Clinica Maria Rosaria. Un servizio all'avanguardia che, come fa notare il primario, si serve di diagnostica di livello superiore. Presso il servizio di Cardiologia e Angiologia della Clinica Maria Rosaria è possibile effettuare

oltre la visita cardiologica e l'elettrocardiogramma anche esami con diagnostica ultrasonografica specialistica. Ecocolor doppler cardiaco 2-D - Ecocolor doppler TSA - Ecocolor doppler artero-venoso arti superiori ed inferiori - Ecocolor doppler aorta addominale - ma anche Monitoraggio 24h secondo Holter ECG e pressorio; Ecocolor doppler transcranico con M.D.C. per la diagnosi dei difetti interatriali; Ecocolor doppler cardiaco da stress al dipiridamolo. Un team affiatato, quello guidato dal dottor Sotgiu, composto da quattro medici: il dottor Antonello Franco, il dottor Rosario Napolitano, il dottor Alessandro Varriale, la dottoressa Marilena di Martino, l'infermiere Giuliano Mauro. «L'Ecocolor doppler transcranico è una metodica che sfrutta gli ultrasuoni, è un esame basato sull'utilizzo di una sonda che emette ultrasuoni. La sonda viene appoggiata sul capo del paziente, in alcuni punti specifici che

permettono l'esplorazione della circolazione cerebrale. Questo esame serve ad individuare i pazienti che possono essere candidati ad ictus criptogenetico microembolico. Questa metodica non invasiva non crea nessun rischio al paziente. Nel nostro reparto ci sono apparecchiature sofisticate e di ultima generazione che ci permettono di fare studi completi e valutazioni sul cuore». Nella struttura convenzionata è possibile, tra le altre cose, effettuare l'ecocardiografia da stress, una delle metodiche che si utilizza per osservare quali modificazioni avvengono nel cuore durante un certo stimolo (lo "stress", appunto). Lo stress viene indotto dalla somministrazione di un farmaco, il dipiridamolo, che induce un'intensa dilatazione dei vasi che portano il sangue al cuore. Spesso, per poter meglio valutare lo stato del muscolo cardiaco, delle coronarie, delle valvole cardiache, o per controllare l'efficacia

di una terapia, bisogna far compiere al cuore uno sforzo ed osservare quali modificazioni si verificano in tali circostanze. L'ecocardiografia da stress farmacologico con dipiridamolo serve per confermare il sospetto di malattia delle coronarie, i vasi che portano il sangue al cuore. Si respira aria di novità e di soddisfazione tra i reparti della clinica con l'avvento della nuova gestione aziendale: «Riponiamo speranza nella nuova direzione generale con l'arrivo del dottor Empireo e la coordinazione della dottoressa Benedetta Cirillo - spiega il dottor Sotgiu - stiamo assistendo ad una rinnovata voglia di migliorare il lavoro di noi medici». Medici che non hanno mai lesinato cure e premure. Tanto è vero che la fiducia riposta dai pazienti verso il personale medico in forza alla Clinica Maria Rosaria ne è da sempre un tratto distintivo.